

Note tecniche

La partecipazione al convegno è aperta a tutti, soprattutto ai francescani.

Durante il convegno si può usufruire dei pasti e dell'alloggio, richiedendolo al momento dell'iscrizione.

Iscrizione al convegno: € 50,00

Pensione completa per i tre giorni: € 135,00

Un pasto: € 15,00

Iscrizioni: inviare una e-mail a

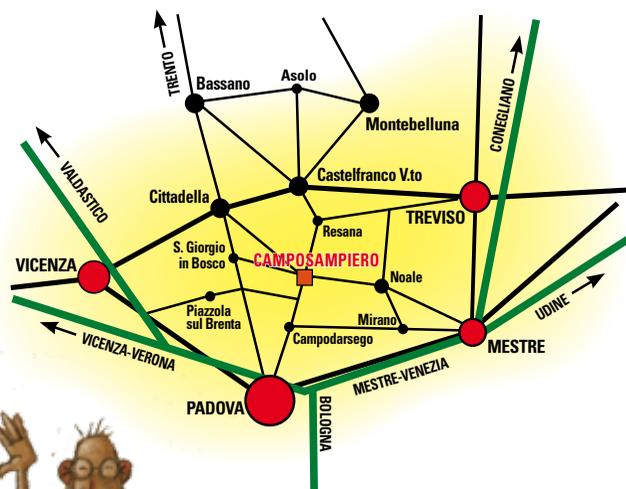
segreteria@vedoilmiosignore.it

oppure telefonare al n. 049 9303003

o inviare un fax al n. 049 9316631

Termine dell'iscrizione: **20 settembre 2016**

Parcheggio interno



CASA DI SPIRITUALITÀ

Via S. Antonio, 6

35012 Camposampiero (PD)

tel. 049.9303003 - fax 049.9316631

segreteria@vedoilmiosignore.it

www.vedoilmiosignore.it

“Io ho fatto
la mia parte,
la vostra
Cristo
ve la insegna!”

san Francesco



Conferenza della Famiglia Francescana



MESSAGGERO
S. ANTONIO
EDITRICE



CASA DI SPIRITUALITÀ DEI SANTUARI ANTONIANI
CAMPOSAMPIERO (PD)

DISOrdine Francescano



*La grazia delle riforme
(1517-2017)*

26-29 settembre 2016

CASA DI SPIRITUALITÀ
Camposampiero (PD)



Programma

26

ore 18.00 - 19.00 Arrivi e sistemazione

27

ore 7.30 Celebrazione delle Lodi

ore 9.00

Coordina Sabina Fadel, giornalista, francescana secolare (Mestre)

“Tra Babele e Pentecoste. La nostalgia dell’unità e il rischio della diversità”: fra Dino Dozzi, frate minore cappuccino (Imola)

“I conflitti fanno crescere. Anche le riforme”: Daniele Novara, pedagista, Centro Psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti (Piacenza)

ore 15.00

“La verità come poliedro e non come sfera. Contributo filosofico per una fedeltà condivisa nella pluralità”: Lorenzo Biagi, filosofo, Fondazione Lanza (Padova)

“Le riforme degli altri. Gioie e croci” (tavola rotonda): p. Luciano Cinelli op, dom Francesco Trolese osb, p. Giuseppe Pozzobon ocd; modera fra Andrea Vaona ofmconv

ore 18.30 Celebrazione eucaristica e Vespri

Dopocena

Concerto musicale francescano – Gruppo corale “Musica Insieme”

28

ore 7.30 Celebrazione delle Lodi

ore 9.00

Coordina sr. Claudia Berton, suora francescana elisabettina (Camposampiero)

“Una riforma tira l’altra. Excursus di storia francescana”: fra Giuseppe Buffon, frate minore, Pontificia Facoltà “Antonianum” (Roma)

“Le riforme nei monasteri delle clarisse”: sr. Mariafiamma Faberi, clarissa, monastero del Corpus Domini (Bologna)

ore 15.00

“Ecumenismo francescano. L’unità nella diversità”: fra Tecla Vetrari, frate minore, Istituto di Studi Ecumenici “San Bernardino” (Venezia)

“Dis-ordine francescano. La grazia delle riforme”: fra Fabio Scarsato, frate minore conventuale, Messaggero di sant’Antonio (Padova)

ore 18.30 Celebrazione eucaristica e Vespri
Dopocena

“Francesco dalla Terra al Cielo”. Un nuovo film d’animazione su san Francesco: incontro con il regista Maurizio Nichetti

29

ore 7.00 Celebrazione eucaristica e Lodi

ore 9.00

“Ognuno secondo la propria specie... (Gen 1,21). La bellezza e la ricchezza delle diversità” (tavola rotonda): fra Carlos Acacio Gonçalves Ferreira ofmcap, fra Edoardo Sturaro ofm, fra Marco Moroni ofmconv; modera Alberto Friso, giornalista, francescano secolare (Padova)

ore 11.30 Preghiera francescana

ore 12.30 Pranzo e partenze



La storia dell’ordine francescano, persino in tutte le tre famiglie in cui si distingue (I° ordine: frati minori; II° ordine: clarisse; III° ordine, ordine francescano secolare, i terziari francescani), sembra caratterizzata da continue riforme al proprio interno. Al punto da farne, forse, uno dei movimenti religiosi più inquieti, instabili, dinamici, eppur costanti, della Chiesa. Riforme vissute ogni volta con la sofferenza della lacerazione della fraternità, ma con l’entusiasmo e la speranza di ridare nuova linfa al carisma francescano, a seconda dei tempi e dei luoghi sempre diversi.

Nel 2017 la grande famiglia francescana ricorderà l’intervento di papa Leone X che, nel tentativo di mettere pace e ordine tra i francescani, ne decretò di fatto la scissione tra frati minori della regolare osservanza e frati minori conventuali, con la bolla *Ite vos* del 29 maggio 1517 (poco più di una decina di anni e nascerà un’ulteriore riforma, quella dei frati minori cappuccini). Occasione propizia per “guarire le memorie”, come diremmo al giorno d’oggi, per chiedere e concedere perdono. Materiale per gli storici, che potranno ulteriormente studiare quelle vicende complesse e intricate, tra slanci di santità e interessi di altro tipo. Un buon pretesto per inventare celebrazioni e altri momenti fraterni, sempre benedetti.

Potrebbe essere anche l’occasione per una lettura diversa, meno negativa, forse più evangelica, delle vicende di quegli anni? Potrebbe essere che il *semper reformanda* appartenga costitutivamente alla famiglia francescana? Che se smettesse di farlo, questo sì sarebbe un autentico tradimento? Che è quel sornione di san Francesco ad aver previsto tutto ciò? Il convegno si propone proprio di provare a rileggere quegli anni con quest’ottica particolare: sicuramente seria e fondata, ma anche un po’ scanzonata e irriverente.